Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Frank Schultze / zeitenspiegel

Aspetti generali

PERCHÈ?

I cambiamenti climatici sono una realtà. Un ulteriore innalzamento delle temperature è ormai inevitabile. Le Alpi sono un ecosistema unico e molto sensibile che reagisce più di altre regioni europee alle variazioni nelle condizioni climatiche. Se non si interverrà, la situazione non potrà che inasprirsi e causare danni e costi elevati. L'adattamento ai cambiamenti climatici è pertanto una necessità, al fine di garantire un equilibrio tra interessi economici, bisogni della popolazione locale e preoccupazioni ambientali.

COME?

I cambiamenti climatici hanno ricadute trasversali

- I cambiamenti climatici avranno ripercussioni su tutti i settori economici, i sistemi naturali e i relativi servizi ecosistemici vitali: occorrono pertanto interventi rapidi e anticipatori ai fini di un adattamento
- Bisogna sviluppare strategie di adattamento multisettoriali e coordinarne l'attuazione

Cogliere le opportunità attraverso una buona pianificazione

- Tutte le misure di adattamento devono essere adeguate agli effetti locali dei cambiamenti climatici
- Bisogna scegliere misure utili, che offrano varie alternative di sviluppo

Puntare su cooperazione, partecipazione e impegno

- L'attuazione di una strategia di adattamento presuppone un coinvolgimento transnazionale di tutti gli stakeholder, a ogni livello
- Bisogna integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici negli strumenti, nelle misure e nelle strutture presenti

Photo © DBduo

PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ATTORI

Lo sviluppo della strategia di adattamento austriaca è avvenuto con un approccio partecipativo, trasversale e multisettoriale. Molte autorità amministrative locali, regioni e ONG hanno preso parte alla stesura del documento strategico.
Attraverso workshop, richieste di pareri scritti e un sondaggio online, sono stati interpellati ministeri e agenzie federali, aziende del terziario e compagnie di assicurazione. Il processo partecipativo non si è limitato a una mera consultazione, dato che i diretti interessati hanno potuto contribuire in modo attivo all'elaborazione della strategia.
Ulteriori informazioni (de/it/fr/sl)

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E COMUNICAZIONE

Una buona comunicazione è necessaria per informare il pubblico sulle sfide che i cambiamenti climatici comportano, ma la complessità delle correlazioni rende difficile la formulazione di messaggi semplici e chiari. La guida "Overcoming Communication Challenges" indica sette misure per far fronte a tali sfide nella pratica e motivare gli attori a intervenire
Ulteriori informazioni (en)

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © C N A I T / Flickr

Energia

PERCHÈ?

In futuro, la variazioni della temperatura e delle precipitazioni nonché l'aumento degli eventi climatici estremi potranno avere conseguenze negative sulla produzione, la distribuzione e il consumo di energia nelle Alpi. Per poter aumentare la resilienza del settore energetico, è necessario procedere a un adattamento che preveda misure quali l'autonomia energetica attraverso la produzione di energie rinnovabili, il miglioramento delle filiere distributive e la creazione e preservazione di infrastrutture energetiche resilienti in termini climatici.

COME?

Efficienza energetica: i pianificatori devono tenere conto dell'adattamento ai cambiamenti climatici

- Sviluppo di strumenti di pianificazione sostenibili e flessibili anziché di soluzioni standard
- Riduzione del consumo grazie al risparmio energetico

Verificare la resistenza dell'infrastruttura energetica

- Sottoporre gli impianti di produzione e distribuzione di energia esistenti a una valutazione del rischio climatico e sviluppare piani di gestione del rischio intersettoriali
- Tenere conto dei rischi climatici attuali e futuri nello sviluppo di nuove infrastrutture energetiche

Risparmiare energia attraverso i saperi locali

- Sostenere la cultura edile regionale nell'impiego di materiali e nel trasferimento di conoscenze
- Promuovere l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali negli edifici di nuova costruzione

Photo © Alexandre Mignotte

EDILIZIA A EFFICIENZA ENERGETICA

Il comune di Saint-Jean-d'Arvey nelle Alpi francesi mostra come si possano conciliare promozione dell'economia regionale e protezione dai cambiamenti climatici. Il suo nuovo centro polifunzionale comunale ha un consumo energetico minimo ed è il primo ad essere stato costruito con legno certificato delle Alpi francesi. In questo modo si risparmia l'energia per il trasporto e nel contempo si promuove l'economia regionale. I costi addizionali rispetto a una costruzione convenzionale sono ammortizzabili ripartendoli sull'intera vita utile dell'edificio, dato che i costi per energia elettrica e riscaldamento sono minimi. L'edificio ospita una scuola per l'infanzia, una biblioteca e l'amministrazione comunale. Grazie alla sua architettura aperta è un luogo di incontro ideale.
Ulteriori Informazioni (de/en/fr/it/sl)

Photo © CIPRA International

PIANI D'AZIONE ENERGETICI SOSTENIBILI

Un cosiddetto action tool, sviluppato nell'ambito del progetto SEAP, coadiuva le città e i comuni nell'elaborazione e attuazione di piani energetici sostenibili. Un'attenzione particolare è dedicata all'integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani d'azione energetici. Le misure prevedono inoltre la possibilità di investimenti in partenariato pubblico-privato. Ulteriori Informazioni (en)

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Angelina S..... / pixelio.de

Salute

PERCHÈ?

Tempo e clima hanno un ruolo essenziale per la salute e il benessere dell'uomo. Ondate di caldo e temperature elevate mettono a dura prova soprattutto i bambini e gli anziani. Un'ulteriore minaccia per la salute umana risiede nella maggiore incidenza di malattie trasmesse dagli insetti e in caso di eventi meteorologici estremi, quali tempeste e alluvioni. Occorre quindi intervenire subito, adeguando i sistemi sanitari e di sicurezza pubblici al nuovo contesto.

COME?

Diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza nella società

- Migliorare le conoscenze sulle malattie infettive e il loro trattamento
- Rafforzare la consapevolezza del pubblico in materia di rischi sanitari

Adeguamento dei sistemi sanitari ai cambiamenti climatici

- Servizi di pronto intervento: la sede operativa dei servizi di pronto intervento deve essere ubicata al di fuori delle aree a rischio ed essere protetta p.es. dalle alluvioni
- Alberi per ombreggiare: l'ombra degli alberi dà sollievo a lavoratori e residenti e riduce l'effetto isola di calore del microclima urbano

Miglioramenti dei sistemi di monitoraggio e allerta precoce

- Individuare e gestire i rischi legati a specie allergeniche e velenose
- Istituire un gruppo di monitoraggio sanitario e climatico

Photo © PD-USGov-USDA-ARS

Photo © CIPRA International

LE PROJET DE RECHERCHE V.E.I.T.

Nell'ambito di questo progetto è stata esaminata la diffusione e distribuzione di vettori patogeni (zanzare e zecche) e agenti eziologici (virus e batteri) ed è stato creato un registro delle incidenze per le malattie trasmesse da vettori. Il progetto dimostra come attori diversi, quali il settore sanitario, la sanità pubblica ed esperti di ecologia, possano cooperare in modo proficuo

Ulteriori informazioni (de)

STOPHOT

Le temperature elevate in città sono un rischio per la salute, in particolare delle persone anziane. Il progetto "Stophot", rivolto a questa fascia di popolazione, ha coinvolto attivamente gli anziani attraverso sondaggi e interviste personali approfondite, per individuarne bisogni, desideri e impressioni. Il progetto ha visto la partecipazione di esperti dell'Università di Vienna, dell'Università di Risorse naturali e scienze della vita di Vienna e dell'Università di Scienze applicate di Fulda, di operatori sanitari e sociali nonché di funzionari pubblici della città di Vienna. *Ulteriori informazioni (de)*

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Frank Schultze / Zeitenspiegel

Pianificazione territoriale

PERCHÈ?

La pianificazione territoriale si occupa dell'organizzazione, del coordinamento e della gestione delle attività sociali ed economiche di tutti i settori. Poiché la pianificazione territoriale è soggetta a una gestione trasversale, essa esercita un'influenza sostanziale sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Eventi climatici estremi, quali lunghi periodi di calore intenso o alluvioni, mettono a repentaglio gli insediamenti umani, le superfici agricole e le infrastrutture, nonché la vita e il futuro sviluppo nelle Alpi: è pertanto fondamentale tenere conto dei cambiamenti climatici nelle attuali decisioni in materia di pianificazione territoriale.

COME?

Inclusione dell'adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione territoriale

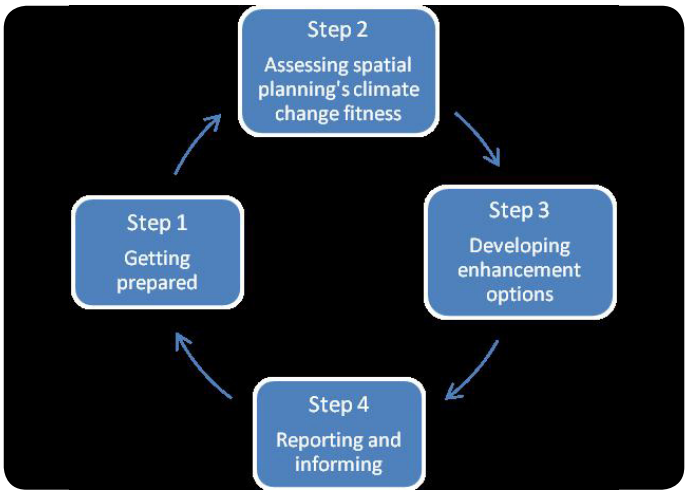
- Verificare se i sistemi di pianificazione, le norme, gli strumenti e i processi sono adatti alle sfide imposte dai cambiamenti climatici
- Raccogliere informazioni rilevanti ai fini pratici, dati, linee guida di pianificazione e strumenti di lavoro e collaborare più strettamente con i pianificatori

Contrasto all'aumento del rischio

- Creare bacini di contenimento delle acque alluvionali e aree di scolmo e imporre limiti più severi per l'utilizzo e l'edificazione dei terreni
- Non classificare le zone alluvionali e altre zone a rischio come terreni edificabili e non rilasciare concessioni edilizie per tali aree

Tenere conto dello stress da calore e di altri fattori bioclimatici nello sviluppo urbano

- Mantenere corridoi per la circolazione dell'aria e spazi aperti per garantire un adeguato afflusso di aria fresca e un ricambio dell'aria negli insediamenti
- Preservare, creare e collegare tra di loro spazi aperti, verdi e blu nelle aree urbane



UNA GUIDA PER I PIANIFICATORI

Nell'ambito del progetto CLISP (Adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la pianificazione territoriale) sono stati sviluppati approcci risolutivi per una pianificazione territoriale a prova di cambiamenti climatici. La guida consente ai pianificatori di valutare se i loro strumenti e processi di pianificazione territoriale sono adatti ai cambiamenti climatici e spiega in modo graduale come verificare se gli strumenti di pianificazione in essere sono idonei ad affrontare le ricadute dei cambiamenti climatici e quali sono le eventuali migliorie da apportare. *Ulteriori informazioni (en/de)*

LA RETE VERDE DI GRAZ

Il cosiddetto "effetto città", caratterizzato tra l'altro da temperature medie più elevate e inquinamento più diffuso, non potrà che aumentare con i cambiamenti climatici. Gli spazi verdi e aperti hanno una funzione importante nella regolazione del clima e possono contrastare l'innalzamento delle temperature nel contesto urbano. Con il progetto "Rete verde" si intende migliorare il clima e la qualità della vita nella città di Graz. L'obiettivo consiste nella messa in rete degli spazi verdi e aperti esistenti attraverso sentieri di collegamento ed elementi verdi. "Rete verde" non è soltanto un documento strategico per lo sviluppo urbano, ma anche la base per il piano regolatore e la pianificazione territoriale, nonché per la valutazione delle domande di concessione edilizia. *Ulteriori informazioni (de)*

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Rainer Sturm / pixelio.de

Natura e Biodiversità

PERCHÈ?

I cambiamenti climatici esercitano ulteriori pressioni sulla fauna e la flora alpine. Essi potranno modificare in misura crescente la struttura ecosistemica e indurre interazioni impreviste tra le specie vegetali, con conseguente perdita di risorse genetiche. La conservazione e rinaturalizzazione degli ecosistemi può essere un valido strumento per aiutare le specie ad adattarsi ai cambiamenti climatici.

COME?

Diffondere la consapevolezza dell'importanza della biodiversità

- Sensibilizzare il pubblico in materia di ricadute climatiche sugli ecosistemi
- Indicare come le misure adottate in altri ambiti possano ripercuotersi sugli ecosistemi (in maniera positiva e negativa)

Integrazione dei cambiamenti climatici nei progetti di tutela ambientale

- I piani di tutela volti a garantire la conservazione della varietà delle specie in condizioni climatiche differenti possono avere successo solo se tengono conto dei cambiamenti dinamici che intercorrono in natura
- È necessario migliorare le possibilità migratorie, p.es. collegando tra di loro i biotopi

Studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi

- Promuovere la conoscenza e lo scambio relativamente agli effetti dei cambiamenti climatici sulla varietà di geni, specie ed ecosistemi
- Analizzare le ricadute attuali e future dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, promuovere e continuare ad attuare agli approcci che già trovano implementazione nelle reti di aree protette

Photo © Heike Talhammer / Traunstein

Photo © Bergwaldoffensive

RINATURALIZZAZIONE DELLA TORBIERA DI ÖDMOOS

Le torbiere sono biotopi particolarmente ricchi si specie: sono l'habitat di animali e piante altamente specializzate, come le libellule della famiglia degli Aeshnidi e l'orchidea Liparis loeselii, che non sarebbero in grado di sopravvivere senza questi ecosistemi. Oltre alla loro importanza per la varietà delle specie, le torbiere sequestrano grandi quantità di gas serra e sono intrise di acqua: assorbono l'acqua piovana come delle spugne e la rilasciano gradualmente nell'ambiente circostante. Esse svolgono pertanto un ruolo importante nella prevenzione degli eventi alluvionali. Nell'Ödmoos bavarese, una torbiera alta molto degradata, si interviene liberando il terreno dal legno e dalle sterpaglie e intridendolo nuovamente di acqua per ripristinare la sua funzione chiave. *Ulteriori informazioni (de/en/sl)*

OFFENSIVA DELLE FORESTE MONTANE

L'obiettivo principale dell'"offensiva delle foreste montane" consiste nella stabilizzazione e nell'adattamento sostenibile delle foreste montane bavaresi ai cambiamenti climatici. In aree esposte a rischi climatici particolari sono stati selezionati a tale fine 30 progetti, il cui masterplan riporta diverse misure silvicolturali come la manutenzione e il ringiovanimento, nonché la gestione venatoria e degli alpeggi. Il piano è stato elaborato e attuato in accordo con i proprietari fondiari e gli attori locali. Questa stretta cooperazione rende il processo trasparente – un fattore decisivo per il successo dei progetti. Ulteriori informazioni (de)

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Forschungsanstalt fuer Wald, Schnee und Landschaft

Rischi naturali e loro gestione

PERCHÈ?

Nelle Alpi i cambiamenti climatici possono causare catastrofi naturali, quali alluvioni, frane o smottamenti, la cui portata e i cui effetti sono difficili da prevedere. Gli studi stimano, tuttavia, che le catastrofi naturali aumenteranno e avranno ricadute su tutti i settori di economia, società e ambiente. E' pertanto indispensabile elaborare e attuare piani di gestione dei rischi naturali al fine di salvaguardare popolazione, ambiente ed economia.

COME?

Sviluppo di strumenti e adozione di misure

- Lo scambio di informazioni a livello transnazionale può migliorare sensibilmente l'efficacia della gestione dei rischi naturali nelle Alpi, p.es. attraverso una mappatura delle zone a rischio
- Gli strumenti specificatamente concepiti per la gestione del rischio sono utili ai fini dell'attuazione, dell'adattamento e della valutazione delle ricadute sociali ed economiche dei cambiamenti climatici

Rendere più efficiente la comunicazione e la cooperazione in materia di rischi naturali

- Coinvolgere la popolazione nella pianificazione delle emergenze e responsabilizzarla maggiormente
- Informare e motivare la popolazione, affrontando in modo chiaro e trasparente dubbi e incertezze

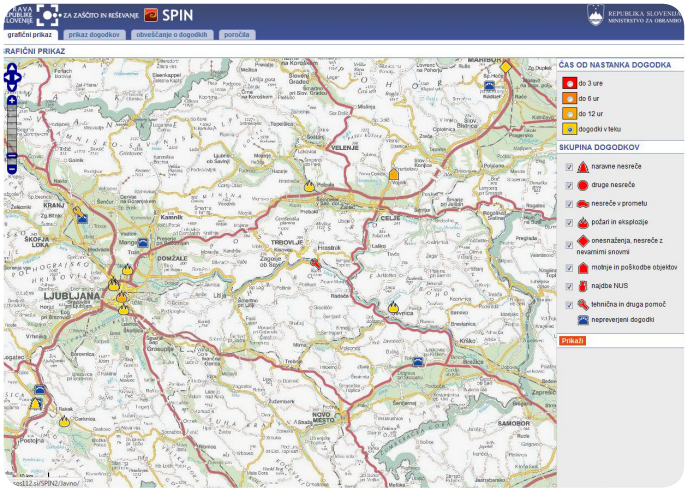
Adozione di misure volte a prevenire le catastrofi naturali

- Integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione territoriale
- Potenziare i canali di scolmo per le acque alluvionali e i bacini di esondazione

Photo © Internationale Rheinregulierung, 2012

IL RENO ALPINO: DIVERTIMENTO IN SICUREZZA

Austria e Svizzera stanno cooperando per rafforzare la protezione dalle inondazioni lungo gli ultimi 26 km del Reno alpino, dove 300.000 persone circa sono esposte al rischio alluvionale. A seguito di diverse precipitazioni particolarmente intense nel corso degli ultimi anni si è deciso di potenziare la capacità di deflusso del Reno e adeguarla al livello massimo della parte di bacino che si estende a monte. Tutte le misure devono soddisfare i requisiti di legge di entrambi i paesi, tra cui anche la valorizzazione ecologica e la gestione oculata delle risorse. I costi complessivi ammontano a 490 milioni di Euro circa: si calcola che, in assenza di tali misure, i danni alluvionali potenziali si attesterebbero intorno ai 4-6 miliardi di Euro.
Ulteriori informazioni (de)



ALLERTA ALLUVIONALE VIA SMS

Le alluvioni possono causare danni ingenti e costi elevati. Il Ministero per l'ambiente sloveno ha pertanto sviluppato un sistema di allerta precoce per gli eventi alluvionali che rileva i dati riguardanti precipitazioni e deflussi e li importa in un modello idrogeologico. Un sito web facilmente navigabile mostra le zone a rischio in tempo reale su apposite carte online. Il sistema offre inoltre la possibilità di preallertare i servizi di soccorso e di emergenza al fine di garantire un rapido intervento. Se adeguato opportunamente, il sistema può essere utilizzato anche per altri rischi naturali.
Ulteriori Informazioni (sl)

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Oliver Mohr / pixelio.de

Agricoltura

PERCHÈ?

L'agricoltura dipende direttamente da elementi climatici quali le precipitazioni e l'insolazione. Un cambiamento delle condizioni meteorologiche, quali l'aumento o il calo delle precipitazioni, può rendere le piante più suscettibili a parassiti e malattie e, nel peggiore dei casi, causare perdite nei raccolti. Per garantire la produzione di generi alimentari nello spazio alpino, occorre una strategia sostenibile di adattamento ai cambiamenti climatici.

COME?

Promuovere la coltivazione di piante resistenti

- Cultivare specie che richiedono poca acqua e che resistono al calore
- Coltivare specie diverse e praticare la rotazione delle colture

Migliorare la struttura del terreno e la sua fertilità/stabilità

- Sottoporre i campi a una verifica dell'impatto dei cambiamenti climatici e stabilire le colture più idonee
- Ricorrere alla pianificazione integrata del paesaggio per garantire una maggiore protezione del suolo e una migliore ecologia agricola

Potenziare l'adattamento di fertilizzazione sostenibile e fitoprotezione

- Promuovere un utilizzo ecocompatibile e sostenibile dei pesticidi
- Ottimizzare le strategie adattative nei confronti di nuove patologie e parassiti

Photo © Martin Müller / pixelio.de

FERTILIZZANTI DAI RIFIUTI

L'amministrazione municipale di Wiener Neustadt gestisce un'azienda agricola con una superficie di 340 ettari circa. Dato che tutti i campi ricadono in un'area di salvaguardia delle acque sotterranee si è escluso l'impiego di fertilizzanti minerali, ricorrendo al compost prodotto nel proprio impianto di compostaggio di rifiuti organici. I costi del fertilizzante organico si aggirano intorno ai quattro Euro per tonnellata. Oltre a salvaguardare le acque sotterranee, l'utilizzo di compost garantisce piante più sane e maggiormente adattabili alle variazioni di temperatura. *Ulteriori informazioni(de)*

Photo © nathanmac 87 / pixelio.de

PIANTE EFFICIENTI

Per tre anni gli scienziati della regione Rodano-Alpi hanno condotto esperimenti su piante efficienti da un punto di vista idrico e resistenti alla siccità. Il frumento segalato si è rivelato particolarmente idoneo in tal senso. La Camera dell'agricoltura della regione promuove pertanto la coltivazione del frumento segalato nelle aree pianeggianti e montane. Lo scopo è di conseguire una diversificazione dei foraggi, al fine di garantire l'approvvigionamento foraggero del bestiame. In questo modo si rafforza l'indipendenza dei contadini locali, ovviando al problema dell'acquisto di cereali durante l'inverno e nei periodi di siccità. *Ulteriori informazioni (fr)*

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © CIPRA International

Gestione dell'acqua

PERCHÈ?

I cambiamenti climatici hanno ripercussioni dirette sulle risorse idriche delle Alpi, con conseguenze per gli ecosistemi, le attività sociali ed economiche e la salute umana. All'aumento delle alluvioni da un lato e dei periodi di siccità dall'altro fanno da sfondo una crescita della domanda e della concorrenza tra i diversi gruppi di utenti delle risorse idriche.

COME?

Miglioramento della gestione dell'acqua allo scopo di risolvere i conflitti per le risorse idriche

- Installare e gestire un sistema di preallerta per situazioni di carenza idrica ed eventi alluvionali
- Sviluppare misure per aumentare la consapevolezza, al fine di ovviare ai conflitti tra i fruitori delle risorse

Miglioramento della la capacità di ritenzione degli ecosistemi

- Autorizzare solo gli utilizzi del territorio conciliabili con le risorse idriche esistenti
- Adattare i piani di gestione delle alluvioni alle future condizioni climatiche

Miglioramento dell'efficienza idrica

- Verificare se siano necessarie ulteriori misure per migliorare l'efficienza idrica nell'uso agricolo e residenziale
- Migliorare il coordinamento e l'informazione su consumo e fabbisogno idrico

Photo © Claber SpA

UNA GOCCIA D'ACQUA

Nei comuni viticoli italiani di Faedo e Pilcante sono i computer a decidere quando irrigare i vitigni, grazie a sistemi di geoinformazione e sensori per il rilevamento dell'umidità del suolo. Mediante il rilascio frequente di piccole quantità d'acqua, quest'ultima riesce a penetrare in profondità nel terreno, raggiungendo l'apparato radicale delle piante. In questo modo il sistema può essere alimentato esclusivamente con acqua piovana proveniente da vasche di raccolta, consentendo di evitare eventuali conflitti con l'azienda che assicura l'erogazione dell'acqua a livello regionale nei periodi di siccità. L'impiego di sistemi di irrigazione a goccia computerizzati ha permesso un risparmio idrico pari o superiore al 50%. Inoltre, la qualità dei vini è migliorata.
Ulteriori Informazioni (de/en/fr/it/sl)

Photo © Linz Tourismus

COME MANNA DAL CIELO

L'acqua piovana può coprire sino alla metà del fabbisogno idrico di una famiglia. La raccolta dell'acqua piovana è pertanto una soluzione efficace per ridurre il consumo di acqua potabile. La città di Linz eroga contributi finanziari ai privati per l'installazione di impianti di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del giardino e l'alimentazione dello sciacquone del WC, purché siano rispettati determinati criteri di igiene e tutela ambientale. Il contributo varia a seconda delle dimensioni del serbatoio fino a un massimo del 12%.
Ulteriori informazioni (de)

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Andreas Hermsdorf / pixelio.de

Foreste

PERCHÈ?

I cambiamenti climatici possono avere notevoli ricadute sulle foreste montane, dato che ne influenzano direttamente e indirettamente la produttività. Temperature più elevate le espongono a maggiori rischi di parassitosi, intense precipitazioni favoriscono colate di fango o smottamenti e rappresentano un pericolo per infrastrutture e società. Anche la frequenza di forti tempeste e incendi boschivi può aumentare. Ai fini di un adattamento ai cambiamenti climatici, è pertanto necessario sviluppare dei piani di gestione sostenibile delle foreste.

COME?

Protezione delle foreste

- Ridurre i potenziali fattori di stress come gli incendi boschivi, le tempeste, l'erosione e le parassitosi
- Migliorare la strategia di tutela delle foreste in collaborazione con gli attori locali

Promozione della varietà

- Favorire l'adattamento, sostenere in modo mirato la varietà delle specie
- Garantire la conservazione, l'adattamento e la varietà delle risorse genetiche forestali

Incoraggiare e rafforzare ricerca e sviluppo

- Sviluppo di piani di adattamento per le foreste
- Sviluppo di tecniche di lavorazione del legno innovative e adeguate, che tengano conto di possibili variazioni nella qualità del legno

Photo © MJLexer

Photo © ACPDR

CRESCERE NELLA RADURA

Sette anni fa, nell'area del Bregenzer Ach, il più importante fiume selvaggio del Vorarlberg austriaco, è stato condotto un intervento di sfoltimento con abbattimento ed esbosco dei vecchi abeti mediante gru a cavo. In questo modo si è creato spazio per dei giovani esemplari di latifoglie – soprattutto faggi, aceri e frassini - che prediligono una vegetazione meno fitta e che prosperano grazie alle nuove condizioni favorevoli. Con l'innalzamento della temperatura, una maggiore presenza di latifoglie garantisce una maggiore stabilità, dato che queste specie arboree sono più adattabili
Ulteriori informazioni (de/en/it/fr/sl)

TELECAMERE PER PREVENIRE GLI INCENDI BOSCHIVI

I periodi di caldo intenso possono aumentare con i cambiamenti climatici, favorendo gli incendi boschivi. Sul Carso sloveno, dove il pericolo di incendi boschivi è sempre in agguato, è stato installato un sistema di videosorveglianza che rileva gli incendi boschivi in tempo reale. 20 telecamere sorvegliano un'area di 7.068 km² circa. Attraverso il sistema di allerta precoce si riducono i costi dei conseguenti danni economici ed ecologici. *Ulteriori informazioni (en/sl)*

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.

Adattamento ai cambiamenti climatici

C3-ALPS

Contesto Le Alpi sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. In questa regione, nel corso dell'ultimo secolo le temperature hanno subito un innalzamento quasi doppio rispetto alla media globale e continueranno ad aumentare. Tra le possibili conseguenze troviamo il disgelo del permafrost, lo scioglimento dei ghiacciai e gli eventi meteorologici estremi, quali forti precipitazioni e lunghi periodi di siccità. I cambiamenti climatici avranno ricadute su economia, ambiente e società. L'adattamento consente di ridurre e prevenire sin d'ora le conseguenze negative, al fine di conservare il margine di manovra e il potenziale di sviluppo che ci riserva il futuro. E' giunto il momento di agire!

Photo © Rainer Sturm / pixelio.de

Turismo

PERCHÈ?

Il turismo alpino dipende in larga misura dall'attrattività del paesaggio. Le conseguenze dei cambiamenti climatici come lo scioglimento dei ghiacciai, i danni causati dalle tempeste e lo scarso innevamento esercitano un forte impatto sulla bellezza, l'attrattiva della natura e il benessere economico delle regioni turistiche. Il turismo deve pertanto adeguarsi al nuovo contesto: questo settore può contribuire in modo concreto alla conservazione del paesaggio naturale e antropizzato attraverso lo sviluppo di prodotti turistici sostenibili, a carattere non stagionale.

COME?

Promozione di nuove strategie turistiche

- Offrire attività più flessibili e fruibili indipendentemente dalle condizioni meteorologiche
- Potenziare l'attrattività per i turisti grazie alla valorizzazione delle peculiarità regionali

Sostenere solo attività turistiche sostenibili e a minore impatto climatico

- Sostenere solo attività turistiche sostenibili e a minore impatto climatico

Verifica della vulnerabilità

- Che ricadute hanno le nuove condizioni climatiche sui prodotti turistici?
- Quali settori del terziario ne risentono?

Prepararsi a uno spostamento stagionale del turismo

- Un aumento del turismo estivo comporterà un incremento del fatturato stagionale
- I turisti devono essere sensibilizzati ai prodotti di qualità ed ecocompatibili
- Individualità e regionalità dovrebbero svolgere un ruolo prioritario nello sviluppo dei prodotti

Photo © Stockhornbahn

UN'ALTERNATIVA AL CANNONE SPARANEVE

Il comprensorio sciistico di Stockhorn nelle Prealpi bernesi è stato chiuso nel 2005. I crescenti problemi dovuti alla riduzione del manto nevoso richiedevano elevati investimenti per l'innevamento artificiale, al fine di garantire piste fino a valle. I gestori hanno pertanto optato per un nuovo approccio gestionale, offrendo un'esperienza invernale nella natura a 2000 m di quota con passeggiate invernali, escursioni con ciaspole e addirittura pesca nel ghiaccio. Si è provveduto a migliorare l'offerta di cibo e bevande e a predisporre un programma di eventi. La nuova offerta ha riscosso un grande successo: nel 2011 il comprensorio ha raggiunto la cifra record di 82.000 presenze.
Ulteriori informazioni (de/en/fr)

Photo © Weissensee Information

IL PARCO NATURALE DEL WEISSENSEE

Il lago Weissensee è come un fiordo ai piedi delle Alpi della valle Gailtal in Carinzia. Due terzi delle sue rive sono un'area paesaggistica e naturale protetta. La regione stessa è stata dichiarata parco naturale nel 2006 e garantisce un utilizzo sostenibile del territorio al fine di preservare la varietà e la bellezza di quest'area naturale. La gestione del turismo nel parco segue un approccio qualitativo e si avvale di strumenti quali il controllo dei flussi turistici, la regionalità e la tutela contrattuale della natura. La regione fa parte delle Alpine Pearls, una cooperazione che punta sulla mobilità sostenibile in vacanza. Tutte queste misure sono volte a promuovere il turismo come esperienza olistica. *Ulteriori informazioni (de)*

CHI?

Ora tocca a te!

Assieme a

- autorità amministrative nazionali e regionali
- ricercatori ed esperti in materia di adattamento ai cambiamenti climatici
- organizzazioni della società civile come le ONG
- aziende

Scarica e condividi questa scheda

Informazioni Per ulteriori misure, strumenti, esempi pratici e informazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici visita www.c3alps.eu

Contatti Umweltbundesamt Österreich (Agenzia federale per l'ambiente austriaca)
c3-alps@umweltbundesamt.at

Questa scheda è stata realizzata da CIPRA International
international@cipra.org

funding programme

Alpine SPACE
THIS PROJECT IS CO-FUNDED BY THE EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND
EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION
investing in your future

Handwerkskammer für München und Oberbayern

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

Il progetto C3-Alps C3-Alps è un progetto transnazionale gestito da un consorzio composto da 17 partner di tutti i paesi alpini. Il partenariato comprende autorità preposte alle politiche di adattamento a livello nazionale e regionale ed enti specializzati che coadiuvano le strategie di adattamento degli stati nazionali e dell'UE. C3-Alps è coordinato dall'Agenzia federale per l'ambiente (Umweltbundesamt) austriaca ed è cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Cooperazione Territoriale Europea.